D.D.G. n. 19 del 16 GEN. 2020 /Servizio 8 Politiche della famiglia e giovanili

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE GENERALE

Istituzione Tavolo regionale Care Leavers

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA La L.R. 23/03/1971 n.7 "Ordinamenti degli uffici e del personale dell'Amministrazione Regionale"e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 08/07/1977 n.47 "Norme in materia di Bilancio e Contabilità della Regione Siciliana e successive modifiche e integrazioni";
VISTO il D.P. Regionale 28/02/1979 n.70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
VISTA L.R. 09.05.1986, n.22 di riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia;
VISTA la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
VISTA la legge 8 novembre 2000, n.328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
VISTA la L.R. 10/2000 n. 10 recante le norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
VISTA la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021;
VISTO il D.P.Reg. n. 2583 del 06/05/2019 con il quale, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 17/04/2019, è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;
VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, pubblicato in G.U.R.S. n. 33 del 17/07/2019, recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni";
VISTO il D.D.G. n. 1422 del 21/8/2019 di conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio 8 "Politiche della famiglia e giovanili" al Dott. Ugo Arioti, a decorrere dal 01/08/2019;
VISTO l'art. 1, comma 250, della legge 205 del 27/12/2017 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" che dispone, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, una riserva pari a €5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, per interventi, in via sperimentale, volti a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia a coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 523 del 06/11/2018 che definisce per il triennio 2018-2020 le modalità attuative, ai sensi del citato art. 1, comma 251, della legge 205 del 2017 della sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, i cd. Care Leavers;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 191 del 07/06/2019 che modifica alcuni articoli del predetto Decreto 523/2018 e che sostituisce il suo Allegato A;

VISTO il paragrafo 9 del citato Allegato A al D.D. 191/2019 che definisce la struttura di governance della sperimentazione, articolata attraverso una struttura *multilevel* finalizzata a creare, contestualmente, una condivisione e una supervisione delle linee di progettazione generali a livello nazionale, mediante la costituzione del Comitato scientifico e della Cabina di regia nazionale, e una rete di soggetti impegnati a livello decentrato regionale e locale, mediante il Tavolo regionale di coordinamento, il Tavolo locale e l'Equipe multidisciplinare di sperimentazione locale;
CONSIDERATO che il medesimo paragrafo 9 prevede che il Tavolo regionale di coordinamento, avente funzioni di raccordo, scambi di esperienze, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale, è composto dal referente regionale per la sperimentazione, dal/dai referente/i di ambito territoriale, da rappresentati del terzo settore, dai tutor per l'autonomia e dai referenti di altri settori significativi per la sperimentazione;
RITENUTO, pertanto, necessario istituire il Tavolo regionale di coordinamento;

D E C R E T A

Per le finalità di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate

Art. 1

E' istituito il Tavolo regionale di coordinamento, avente funzioni di raccordo, scambi di esperienze, verifica sull'andamento della sperimentazione a livello locale, che risulta composto dalle seguenti figure:

- referente regionale per la sperimentazione;
- referenti di ambito territoriale dei Distretti Socio Sanitari coinvolti nella sperimentazione;
- tutor per l'autonomia individuati dai Distretti Socio Sanitari coinvolti nella sperimentazione;
- rappresentati del terzo settore che si occupano in maniera specifica di Care Leavers.

Art. 2

Il Tavolo regionale di coordinamento ha la facoltà di invitare eventuali referenti di altri settori significativi per la sperimentazione, in base alle tematiche da affrontare.

Art. 3

Sono considerati invitati permanenti al Tavolo regionale di coordinamento i referenti della sperimentazione per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, i referenti dell'assistenza tecnica dell'Istituto degli Innocenti, il tutor nazionale per la Sicilia, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, un referente dell'Osservatorio famiglia della Regione Siciliana e un referente della Commissione per la devianza, la sicurezza e l'inclusione sociale della Regione Siciliana.

Art. 4

La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito e non è previsto alcun rimborso da parte dell'Amministrazione regionale. Il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Art. 5

Le funzioni di coordinamento e di segreteria saranno assicurate dal Servizio 8 del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente Generale *ad interim*
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti